



Ricerca didattica e formazione degli insegnanti

Modelli, approcci e metodologie

Atti del Convegno Internazionale SIRD

Università degli Studi di Salerno

26-28 giugno 2024

a cura di

Rosanna Tammaro, Cristina Lisimberti e Andrea Tinterri





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

RENATA VIGANÒ

Direttore

Renata Viganò

(Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Vice-Direttore

Pierpaolo Limone

(Università Telematica Pegaso)

Comitato scientifico

Federico Batini (Università degli Studi di Perugia)

Guido Benvenuto (Sapienza Università di Roma)

Giovanni Bonaiuti (Università degli Studi di Cagliari)

Loretta Fabbri (Università degli Studi di Siena)

Ettore Felisatti (Università degli Studi di Padova)

Luciano Galliani (Università degli Studi di Padova)

Maria Lucia Giovannini (Università degli Studi di Bologna)

Valentina Grion (Università degli Studi di Padova)

Maria Luisa Iavarone (Università degli Studi di Napoli "Parthenope")

Jean-Marie De Ketele (Université Catholique de Lovanio)

Alessandra La Marca (Università degli Studi di Palermo)

Marco Lazzari (Università degli Studi di Bergamo)

Pietro Lucisano (Sapienza Università di Roma)

Patrizia Magnoler (Università degli Studi di Macerata)

Massimo Margottini (Università degli Studi di Roma Tre)

Antonio Marzano (Università degli Studi di Salerno)

Giovanni Moretti (Università degli Studi di Roma Tre)

Elisabetta Nigris (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Achille M. Notti (Università degli Studi di Salerno)

Antonella Nuzzaci (Università degli Studi di Messina)

Filippo Gomez Paloma (Università degli Studi di Macerata)

Loredana Perla (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (City University of Moscow)

Maria Jose Martinez Segura (University of Murcia)

Paolo Sorzio (Università degli Studi di Trieste)

Roberto Trincherò (Università degli Studi di Torino)

Ira Vannini (Università degli Studi di Bologna)

Luisa Zecca (Università degli Studi di Milano Bicocca)

Coordinatori del Comitato di Redazione

Cristina Lisimberti (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Andrea Tinterri (Università Telematica IUL)

Comitato di Redazione

Concetta Ferrantino (Università degli Studi di Salerno)

Iolanda Sara Iannotta (Università degli Studi di Salerno)

Maria Tiso (Università degli Studi di Salerno)

Collana soggetta a peer review

Ricerca didattica e formazione degli insegnanti

Modelli, approcci e metodologie

a cura di

Rosanna Tammaro, Cristina Lisimberti e Andrea Tinterri

Atti del Convegno Internazionale SIRD

Università degli Studi di Salerno

26-28 giugno 2024





Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-263-9
ISSN collana 2612-4971
PUBBLICATO NEL MESE DI DICEMBRE 2024

2024 © by Pensa MultiMedia®
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

Premessa	13
Formare l'insegnante professionista. La sfida di un'innovazione istituzionale di <i>Renata Viganò</i>	
Introduzione	21
Formazione docente e sviluppo professionale: il valore delle pratiche e delle ricerche nel Convegno Internazionale SIRD 2024 di <i>Rosanna Tammaro</i>	
 Sessione Parallela 1: Ricerca didattica e impatto sugli apprendimenti	
1. Ri-significazione dei dati sulla dispersione scolastica in 'Lettera a una professoressa'. Analisi semiotico-semiologica in chiave didattica Laura Sara Agrati, Arianna Beri	30
2. Lingua e trasversalità delle discipline: analisi di un caso nei <i>Laboratori del Sapere</i> Alessandra Anichini, Loredana Camizzi, Serena Goracci	39
3. Autovalutazione e formazione continua dei docenti Giovanni Arduini, Leila De Vito	48
4. Fattori predittivi e performance accademica: il ruolo dei prerequisiti nel rendimento universitario Maria Giulia Ballatore, Anita Tabacco	55
5. L'immaginazione come risorsa pedagogica: una revisione sistematica Maria Vittoria Battaglia, Francesco Maria Melchiori	66
6. La valutazione formante per lo sviluppo dell'apprendimento metacognitivo Maria Luisa Boninelli	74
7. Colori Emotivi: attivazione mnestica e potenziamento dell'engagement attraverso specifiche lunghezze d'onda nei bambini della scuola primaria Elèna Cipollone, Claudia Chierichetti, Stefania Morsanuto, Francesco Peluso Cassese	84
8. Il modello politropico per un'educazione al pensiero complesso Paola Cotticelli	93
9. Analisi sull'impatto dell'intelligenza artificiale nei sistemi formativi formali: il punto di vista degli educatori Davide Di Palma, Francesco Tafuri	101

10. La valutazione nella scuola primaria italiana: la percezione dei docenti in formazione attraverso una prova di verifica fittizia Rosanna Di Vagno, Maria Sacco, Michele Baldassarre	108
11. Il rapporto tra insegnamento e apprendimento della lingua scritta: esiti di una ricerca sulle competenze narrative in classe seconda Elisa Farina	117
12. Il Peer-feedback nella scuola secondaria di secondo grado per lo sviluppo di competenze spendibili nei contesti scolastici e professionali Rossella Luongo, Rosella Vaccaro	126
13. Body Percussion e apprendimento: ricerca didattica esplorativa Mariapia Mazzella, Arianna Fogliata, Antinea Ambretti	133
14. Impariamo dal passato: analisi dell'esperienza di docenti e studenti coinvolti nella DaD nel periodo pandemico e post pandemico Luigina Mortari, Roberta Silva, Susanna Puecher, Lisa Ruffini	141
15. Attività ludica e stereotipi di genere nella scuola dell'infanzia. Prospettive e approcci dell'insegnante Valentina Perciavalle	149
16. Affettività e apprendimento Marco Piccinno	154
17. Engagement giovanile nei musei: risultati e implicazioni di un'indagine scolastica in Puglia nella fascia d'età 9-18 Maria Sacco, Michele Baldassarre, Rosanna Di Vagno	165
18. Il ragionamento abduttivo nelle aule universitarie: assunti, ipotesi esplicative, scopi dell'azione Beatrice Saltarelli, Enrico Miatto	173
19. Il Peer Feedback come pratica valutativa e metariflessiva nella scuola primaria Rossella Vaccaro, Rossella Luongo	180

Sessione Parallela 2: Formazione degli insegnanti e sviluppo professionale

1. Valorizzare la consapevolezza in insegnanti che sperimentano e valutano un'innovazione metodologica Francesca Anello, Gabriella Ferrara	189
2. Il profilo del docente abilitato: i tre pilasti della formazione nell'Allegato A del DPCM 23 agosto 2023 Angela Arsena	196
3. La formazione del docente specializzato per le attività di sostegno didattico in Italia: un'indagine sui percorsi di formazione Antonio Balestra, Maria Grazia Simone, Riccardo Mancini, Daniela Maggi	202

4. Quali fattori influenzano le attitudini degli studenti di lingue, futuri insegnanti, verso la ricerca educativa? Monica Banzato	217
5. Engagement, innovazione e successo formativo: un'indagine sui bisogni formativi dei docenti specializzati per le attività di sostegno Alessandro Barca, Maria Concetta Carruba, Valentina Paola Cesarano, Fabio Orecchio	224
6. Percezioni di autoefficacia e rappresentazioni di insegnamento e apprendimento. Uno studio esplorativo con gli insegnanti Chiara Bertolini, Laura Landi, Lucia Scipione, Agnese Vezzani	234
7. Sostenere il cambiamento nella progettazione didattica: un approccio partecipativo e riflessivo nella formazione dei Docenti Barbara Bocchi	244
8. <i>In prima a tutta potenza</i> . Un progetto di ricerca-formazione evidence-based tra Università e Scuola per il potenziamento della letto-scrittura Sofia Boi, Marianna Valente, Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti, Fabio Bocci	251
9. Cittadinanza globale e docenti: un incontro necessario Michela Bongiorno, Selena Notaro	259
10. Open Badge EduSex: Un percorso formativo pilota per il futuro personale educativo Valeria Bruno, Emiliane Rubat du Mèrac	266
11. Perché una pedagogia della neurodiversità? Principi, strategie e proposte d'intervento a scuola Marco Cadavero, Alice Femminini, Anna Salerni	274
12. I discorsi e le parole” per gli alunni all'olottti: opportunità di apprendimento con il dispositivo SELF MATERN-AILE Marika Calenda, Christine Rouchon	282
13. La costruzione di significati nei contesti scolastici: il linguaggio tra normativa e prassi per la promozione dell'inclusione Flavia Capodanno, Antonella Perrotta, Fausta Sabatano, Paola Aiello	291
14. Il mentoring per lo sviluppo professionale degli insegnanti Davide Capperucci	301
15. Umanesimo scientifico e pensiero sistemico nella formazione degli insegnanti Teresa Celestino, Meri Cerrato	309
16. Competenze trasformative urgenti nella formazione degli insegnanti: un approccio critico, metacritico e sistemico all'Educazione alla Cittadinanza Globale Meri Cerrato, Teresa Celestino	316
17. Uno studio esplorativo sulla percezione della competenza didattica dei docenti dell'Università Telematica Pegaso Valentina Paola Cesarano, Elisabetta De Marco, Maria Concetta Carruba, Alessandro Barca, Antonella Lotti	325

18. Ripensare la formazione docenti per l'apprendimento <i>onlife</i> Diletta Chiusaroli, Rosina Leva	334
19. Le Intelligenze Artificiali nella percezione dei docenti, un'analisi di text mining Alessandro Ciasullo	341
20. Formazione degli insegnanti e innovazione pedagogica come nodo centrale e ineludibile di ogni sistema scolastico Antonella Coppi	350
21. Autovalutazione degli studenti e sviluppo professionale degli insegnanti nella Scuola Secondaria di I grado. Una ricerca collaborativa nel quartiere di San Siro Valeria Cotza, Claudia Fredella	358
22. Il modello degli stili d'insegnamento orientato all'apprendimento di competenze motorie ed alla mediazione educativa Dario Colella, Domenico Monacis, Sabrina Annoscia, Giacomo Pascali	368
23. Dan.ce IN e HDW (Habilitative Drama Workshop): la formazione integrata dei docenti attraverso l'uso dei linguaggi artistici ed attività Embodied Cognition Based Antonio Cuccaro, Filippo Gomez Paloma	376
24. "Conoscere Filosofando": resocontazione fenomenologica di una sperimentazione formativa sull'innovazione didattica nella scuola primaria Gabriella de Mita, Giovanni d'Elia, Antonio Ascione	382
25. Un percorso di formazione per promuovere la consapevolezza critica nell'esercizio delle competenze orientative in docenti-tutor di liceo Alessandro Di Vita, Francesca Anello	390
26. Narrazione 3.0 e nuove literacy per la cittadinanza digitale, verso un nuovo curriculum d'Istituto Alessio Fabiano, Andrea Cirolia	399
27. Intelligenza artificiale e formazione docenti: la nuova sfida dell'educazione Concetta Ferrantino	406
28. Le competenze dell'insegnante: il ruolo dell'esperienza nella 'comunità di pratica' del gruppo Silvia Fioretti	412
29. Innovare la didattica attraverso il Challenge-Based Learning: Progettazione, implementazione e valutazione di un percorso di formazione per insegnanti in servizio Laura Carlotta Foschi	419
30. Un futuro dietro le spalle. L'attualità del pensiero di Sergio Neri per la formazione in servizio degli insegnanti Antonio Gariboldi, Antonella Pugnaghi	429
31. Relazione tra Contesto Organizzativo e Processi di Socializzazione: un'indagine sui fattori di sviluppo professionale degli insegnanti di scuola primaria e secondaria Sara Germani, Mara Marini, Stefano Livi, Irene Stanzione	436

32. Formazione iniziale e competenze professionali degli insegnanti: un focus sulla plusdotazione Arianna Giuliani, Eugenia Treglia	444
33. Il ruolo delle concezioni valutative nella formazione continua dei docenti Deborah Gragnaniello	452
34. Prodotti culturali e abilismo. Una ricerca-formazione condotta con future/i insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria Ines Guerini, Barbara Centrone, Alessia Travaglini, Fabio Bocci	462
35. L'agire professionale del docente: qualità e <i>well-being</i> dell'azione didattica Daniela Gulisano	471
36. Le competenze digitali degli studenti di Scienze della formazione primaria: conoscere per progettare Iolanda Sara Iannotta	479
37. Alleanze per l'educazione e vie della ricerca didattica Daniela Maccario	486
38. "Come un ponte sospeso". Immagini metaforiche sull'esperienza di tirocinio nella scuola primaria negli insegnanti in formazione Giovanna Malusà	493
39. Un Repertorio di professionalità per l'Innovazione nelle piccole scuole Giuseppina Rita Jose Mangione, Maeca Garzia	503
40. Come sostenere il mentoring tra scuole: un'analisi dei fattori abilitanti Giuseppina Rita Jose Mangione, Francesca Rossi, Philip Garner	513
41. Il processo di sviluppo di una cultura della valutazione tra insegnanti: uno studio esplorativo in due consigli di classe Massimo Marcuccio, Maria Elena Tassinari	523
42. L'importanza dell'autoregolazione nel processo di apprendimento. Un'indagine esplorativa sulle convinzioni degli insegnanti della scuola secondaria di II grado David Martínez-Maireles, Alessandro Romano, Nicolina Pastena, Marinella Muscarà	531
43. Un'esperienza di apprendimento nella e dalla pratica per i futuri insegnanti di Matematica: meta-discussione su un modello pedagogico Antonella Montone, Maria Alessandra Mariotti, Michele Giuliano Fiorentino	539
44. Le attività formative dei docenti neoassunti in anno di prova: esiti di un'indagine esplorativa Giovanni Moretti, Arianna Lodovica Morini, Bianca Briceag, Piervito Giovane	546
45. Il docente e il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione. Riflessioni e prospettive pedagogiche Corrado Muscarà	554
46. La competenza digitale dei docenti Alessia Notti	561

47. Pratiche narrative autoriflessive per la formazione dell'insegnante inclusivo Andreina Orlando, Barbara De Angelis	568
48. Mentoring tra scuole in Europa: modelli, strumenti e sostenibilità Silvia Panzavolta, Giuseppina Cannella	576
49. L'auto-efficacia di future educatrici e futuri educatori professionali socio-pedagogici al termine del percorso di formazione nei CdS L-19 Maria Grazia Rionero	583
50. Un laboratorio universitario sullo sviluppo del metodo di studio per la formazione degli insegnanti Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti	589
51. Assessment as Learning e didattica universitaria: il Diario di bordo come strumento della ricerca educativa e come strategia per lo sviluppo professionale dei futuri insegnanti Roberta Rosa	599
52. Formazione tutorata o autoformazione? Un confronto tra i modelli utilizzati nella Formazione sulle Competenze di Base – Divari Territoriali Francesca Rossi, Laura Messini, Francesca Pestellini, Rossella Baldini, Margherita Di Stasio	608
53. Un'indagine sulla consapevolezza di docenti e futuri docenti sull'importanza dell'educazione alla cittadinanza digitale nel sistema scolastico Roberta Scarano	619
54. Il ruolo della formazione nell'innovazione delle pratiche valutative Giorgia Slaviero, Valentina Grion	630
55. Quale formazione in ingresso e in servizio per le professioni educative nel sistema integrato 0/6 Patrizia Sposetti, Maria Grazia Rionero, Giordana Szpunar	637
56. Formare i futuri insegnanti alla didattica laboratoriale Maria Tiso	648
57. Lo sviluppo della competenza chiave dell'imparare a imparare negli istituti medi superiori: indicazioni dagli esiti di un'indagine nell'ateneo di Bologna Sofia Torresani, Massimo Marcuccio	655
58. Agency collaborativa docente: oltre l'interazione Chiara Urbani	666
59. Self-Determination Theory e Project-Based Learning: Quale relazione? Le premesse di una ricerca Ludovico Vespasiani, Margherita Coppola, Sergio Miranda, Rosa Vegliante	674
60. L'analisi del discorso in classe: dalla ricerca alla formazione degli insegnanti Andrea Zini	681

Sessione Parallela 3: Processi valutativi, tecnologie e pratiche inclusive

1. La valutazione descrittiva nella scuola secondaria di secondo grado: opinioni e aspettative degli studenti 689
Ilaria Barrilà, Alessandra Natalini, Ginevra Di Spirito, Guido Benvenuto
2. Il benessere iniquo. Il questionario “Io e la scuola” da strumento di ricerca a strumento di riflessione per le scuole 695
Emanuela Botta, Pietro Lucisano
3. Il laboratorio drammatico abilitativo (HDW) EC-Based: una prospettiva di intervento laboratoriale aperto ai contesti formativi, educativi, accademici e di inclusione sociale 704
Davide Brancato, Antonio Cuccaro
4. Una mappa delle politiche e degli interventi per la qualificazione dei NEET: il fenomeno campano 712
Margherita Coppola, Ludovico Vespasiani, Rosa Vegliante, Sergio Miranda
5. Promuovere il patrimonio culturale e l'inclusione a scuola tramite la realtà aumentata e l'intelligenza artificiale generativa: il progetto *ScanItaly* 719
Alessio Di Paolo, Lucia Campitiello, Michele Domenico Todino
6. L'importanza dello stato di consapevolezza nell'esperienza fisica ed emotiva e nell'azione educativa 726
Chiara Gentilozzi, Lara Lucaccioni, Paola Pela, Filippo Gomez Paloma
7. Formazione e valutazione in un laboratorio di robotica educativa nella scuola secondaria 731
Marco Giganti, Federica Baroni, Hagen Lehmann, Ilaria Folci, Marco Lazzari
8. S.O.P.H.I.A. Osservazione e valutazione delle potenziali difficoltà di scrittura 739
Luna Lembo, Arianna Cittadini, Aurora Biancalani, Francesco Peluso Cassese, Pierpaolo Limone
9. Scegliere la scuola secondaria di secondo grado. Il punto di vista dei genitori nel territorio di Varese 749
Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti
10. Misurare e Insegnare la Scrittura: Uno Sguardo all'Intelligenza Artificiale 758
Giulio Lucentini
11. *PEI e disabilità visiva*. Guida alla costruzione condivisa del Pei per studenti con disabilità visiva nella scuola secondaria 765
Angela Lucinio
12. Decolonizzare le parole: un progetto di *educational design based research* intersezionale per il critical thinking e la global digital citizenship basato sul giornalismo etico 773
Maria Luisa Mastrogiovanni
13. Cambiare lenti: la valutazione vista con gli occhi degli studenti 783
Katia Montalbetti, Enrico Orizio

14. Gli indicatori della qualità dell'inclusione scolastica all'interno delle procedure auto-valutative delle istituzioni scolastiche Milena Pomponi, Fabio Bocci	791
15. Enti locali e scuole per la prevenzione alla dispersione scolastica: uno studio documentale uno studio esplorativo Ilaria Ravasi, Renata Maria Viganò	799
16. Portfolio e e-portfolio per la valutazione formativa nell'alta formazione: evidenze dalla letteratura Paolo Raviolo, Anna Dipace, Marco Rondonotti, Teresa Savoia, Federica Emanuel, Ilaria Fiore	805
17. Valutazione del clima scolastico e delle competenze socio-emotive: uno studio condotto in un istituto comprensivo Luca Rossi, Giusi Castellana	814
18. Gli ostacoli all'utilizzo di pratiche valutative centrate sugli studenti. Il punto di vista degli insegnanti Irene D. M. Scierri	827
19. Una sperimentazione sulle competenze metodologiche in contesto universitario nel Progetto QUALITI Antonella Nuzzaci	834
20. La percezione degli studenti su progettazione, utilità e coerenza dei PCTO: primi risultati del progetto PRIN 2022 "i PCTO come dispositivo per lo sviluppo di risorse personali e il contrasto alla dispersione" Irene Stanzione, Guido Benvenuto, Alice Femminini, Sara Germani, Mara Marini Elisa Truffelli, Roberta Biolcati, Giuliana Viscuso, Valentina Pagani, Barbara Balconi Elisabetta Nigris, Giulia Gabriella Pastori, Martina Rossi	847
21. Per una formazione inclusiva del docente di sostegno: una ricerca esplorativa nel Centro-Sud Italia Enrico Miatto, Claudia Maulini, Domenico Tafuri, Angela Magnanini, Sergio Bellantonio, Cristiana D'Anna	854

Scegliere la scuola secondaria di secondo grado. Il punto di vista dei genitori nel territorio di Varese

The upper secondary school choice. Lower secondary school students' parents perspectives

Cristina Lisimberti – *Università Cattolica del Sacro Cuore*
Katia Montalbetti – *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Abstract

Saper valutare è una competenza strategica perché permette di governare la complessità tipica della società odierna; compiere scelte informate, almeno in linea di principio, facilita infatti la presa di buone decisioni. La scelta della scuola secondaria di secondo grado esemplifica bene tale complessità. La letteratura ha mostrato quanto questa sia sfidante e, talvolta, associata ad ansia e stress; al contempo, le modalità con le quali è attuato il processo sotteso, influiscono sulla scelta compiuta la quale, a sua volta, ha implicazioni sul successo formativo. Attorno a questa decisione gravitano peraltro interessi diversi, non sempre convergenti: dei ragazzi/e, con le loro aspirazioni; dei genitori, con le loro aspettative; degli insegnanti che hanno formulato il Consiglio orientativo. Nell'indagine esplorativa "Quale scelta dopo la terza media? Il punto di vista delle famiglie", parte di un progetto di contrasto alla dispersione scolastica avviato nel 2021 (CeRiForm - UCSC e USR Lombardia – Ufficio Varese) si è inteso indagare il percorso di scelta della scuola "superiore" assumendo il punto di vista dei genitori, quello meno indagato in prospettiva empirica, per comprenderne il ruolo e la percezione di supporto ricevuto.

Assessment literacy is a strategic competence to manage the complexity of modern society. The decision-making process should be based on valid data and elements in order to lead to a good decision. The choice of upper secondary school is an example of a complex choice. This task is demanding and often can bring on feelings of anxiety and stress to students and parents; this choice can in fact impact on the academic success of students. At the same time, this process involves many people: students with their wishes and aspirations; parents with their expectations; teachers with their opinions formalized into the school guidance. In this frame, we manage a survey to highlight the decision-making process related to upper secondary education choice from the parents' perspective. This empirical action is part of a broader joint project (Catholic University Sacred Heart and Local School Authority in Varese) aimed to fight training failure in Varese (Lombardy, Italy).

Parole chiave: famiglie; orientamento; ricerca; scelta.

Keywords: family; school guidance; research; choice.

* *Credit author statement:* Il contributo rappresenta il risultato di un lavoro congiunto degli autori; tuttavia, Cristina Lisimberti ha scritto i § 1; 3 e 4; Katia Montalbetti il § 2 e 6; il § 5 è stato scritto insieme.

1. Introduzione

Nel testo si intende dar conto di un'azione di ricerca svolta nel territorio di Varese con l'obiettivo di indagare sul piano empirico il fenomeno della transizione dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado assumendo il punto di vista dei genitori. I dati, per quanto riferiti ad un territorio specifico e quindi con valore locale, mettono in evidenza snodi interessanti per arricchire il dibattito sul tema e offrono spunti utili nell'ottica della trasferibilità.

2. Saper (ben) valutare per (ben) scegliere: la transizione alla scuola secondaria di secondo grado

Saper valutare da più parti è considerata come una competenza strategica perché permette di governare la complessità tipica della società odierna. Anche fuori dai contesti di esercizio professionale, siamo chiamati costantemente a compiere scelte le quali possono poggiare su processi di valutazione più o meno robusti: tale qualità spesso influisce sulla bontà dell'esito. Per queste ragioni, compiere scelte informate e consapevoli, almeno in linea di principio, facilita la presa di buone decisioni. In letteratura, inoltre, vi è ampio consenso nel considerare la capacità valutativa una risorsa per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Boud, 2000; Boud & Soler, 2015; Nguyen & Walker, 2016).

Siffatto ragionamento assume ulteriori elementi di complessità se riferito alla scelta che tutti gli studenti e le studentesse sono chiamati a compiere al termine del triennio delle scuole secondarie di primo grado. La letteratura ha mostrato quanto tale compito risulti sfidante e, talvolta, sia associato a vissuti di ansia e stress; al tempo stesso, la modalità con la quale è governato influisce sulla "bontà" della scelta compiuta, la quale, a sua volta, ha implicazioni anche di medio e lungo periodo per il futuro successo formativo dei ragazzi e delle ragazze.

Sul piano scientifico, in ragione della sua importanza, questa transizione è stata oggetto di una consistente produzione a livello internazionale ed è stata indagata da diverse angolazioni e differenti approcci disciplinari (Anderson, Jacobs, Schramm & Splittgerber, 2000; Benner & Wang, 2013; Perico & Santos, 2023). Gli studi hanno altresì messo in evidenza che attorno a questa decisione gravitano interessi diversi e non sempre convergenti: in primis quelli dei ragazzi/e con le loro aspirazioni e desideri, quelli dei genitori con le loro aspettative e, ovviamente, quelli degli insegnanti con le loro opinioni che sfociano nella formulazione collegiale – almeno così dovrebbe essere – del consiglio orientativo. Se da un lato i vissuti dei ragazzi/e sono stati ampiamente indagati (Scalera & Alivernini, 2010), l'attenzione dedicata agli insegnanti è più contenuta e ulteriormente ridotta appare quella riferita ai genitori (Louie, 2007; Akos & Galassi, 2004; Hoyson, 2019; De Graaf, De Graaf & Kraaykamp, 2000; Hosserl & Stage, 1992).

Movendo da tali considerazioni si è scelto di approfondire questo fenomeno così complesso facendo una scelta di campo piuttosto netta: ovvero assumere il punto di vista delle famiglie. Sul fondo, l'interesse conoscitivo che muove lo studio si salda alla preoccupazione trasformativa, tipica della ricerca educativa, di mettere a disposizione dati utili per la progettazione di azioni che guidino e supportino i diversi attori aiutandoli a ben governare un processo così complesso (Lucchesi, 2018).

3. La ricerca

La ricerca *“Quale scelta dopo la terza media? Il punto di vista delle famiglie”* è inserita in un più ampio progetto di contrasto alla dispersione scolastica avviato nell'ambito dell'Accordo fra il

Centro Studi e Ricerche sulle Politiche della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e USR Lombardia Ufficio XIV Varese a partire dall'a.s. 2021/22 e tutt'ora in corso.

Con questa specifica azione si è inteso indagare, con una finalità esplorativa, il percorso di scelta della scuola secondaria di primo grado assumendo il punto di vista dei genitori per comprendere il loro ruolo e la percezione del supporto ricevuto. I dati sono stati raccolti all'indomani della preiscrizione alla scuola secondaria di secondo grado (febbraio/marzo 2023). Per coinvolgere il maggior numero di rispondenti è stato predisposto un questionario semi strutturato, somministrato on-line, rivolto a tutti i genitori dei ragazzi frequentanti la "terza media" in provincia di Varese, veicolato grazie alla collaborazione dell'Ufficio Scolastico. Il questionario, oltre ai dati di profilo (genitori e ragazzi), indaga le seguenti dimensioni:

- motivazioni e modalità scelta della scuola;
- adesione al consiglio orientativo;
- percezioni orientamento in uscita (sec I°) e in entrata (sec II°);
- aspettative e bisogni.

Nel complesso sono pervenuti 2741 questionari validi, pari al 31% degli studenti che hanno effettuato la preiscrizione alle scuole superiori per l'a.s.2023/24 a Varese (n=8803).

4. Alcuni dati

Di seguito sono presentati alcuni esiti del questionario, utili a mostrare il percorso di scelta dal punto di vista dei genitori.

Per quanto concerne il profilo dei rispondenti, si tratta soprattutto di mamme (86,1%) di ragazzi, equamente ripartiti fra maschi e femmine, in linea con l'età attesa nella classe terza della secondaria di I grado (prevalentemente 13-14 anni) e, nel 97,6% dei casi, di nazionalità italiana.

Rispetto alla scuola di provenienza, la maggioranza sta frequentando una scuola statale (87,5%), mentre una parte minoritaria un istituto paritario (12,5%). La scelta della tipologia di scuola si orienta nettamente sui Licei, che raccolgono il 54,0% delle preferenze dei rispondenti, seguiti dagli Istituti Tecnici (31,6%), dagli Istituti Professionali (9,1%) e dalla Formazione Professionale (5,3%). La ripartizione risulta allineata rispetto ai dati relativi alle iscrizioni 2023/24 della provincia di Varese (Tab. 1) anche se risultano leggermente sovrarappresentati i licei, gli istituti tecnici e i professionali mentre è sottorappresentato il comparto della formazione professionale.

Tipologia scuola	Prime scelte Varese*		Scelte campione	
	N	%	N	%
<i>Licei</i>	3838	43,6	1480	54,0
<i>Istituti Tecnici</i>	3175	36,1	866	31,6
<i>Istituti Professionali</i>	600	6,8	250	9,1
<i>IeFP</i>	1190	13,5	145	5,3
Totale	8803	100,0	2741	100,0

Tab. 1 – Prime scelte Iscrizione Scuole Secondarie di Secondo Grado 2023/24 –Varese e Scelte campione

*Fonte UST Varese, 3 marzo 2023

Per la maggior parte dei genitori la scelta della scuola (Fig. 1) è stata relativamente semplice (49,5%) o di media complessità (31,4%); data la prospettiva educativa di questa indagine, occorre tenere in considerazione che nei restanti casi è stata percepita come piuttosto onerosa (18,9%).

Il loro ruolo assunto dai genitori nella scelta della scuola del figlio è riassunto nella Figura 2. Il 69,6% dei genitori dichiara di avere accordato fiducia al proprio figlio/a, lasciando che decidesse in autonomia o, in un numero molto più limitato di casi, decidendo assieme (6,5%). Una quota non residuale di genitori ha invece valutato in prima persona quale fosse la scelta migliore (12,4%) oppure si è fatto guidare dagli insegnanti delle medie (7,8%) o da altri soggetti (0,8%). In un numero limitato di casi la scuola non è stata propriamente scelta poiché era stata scelta una scuola diversa (1,9%) o perché quella scelta era l'unica alternativa possibile (1,0%).

I casi di “scelta forzata”, per quanto residuali, devono essere tenuti in attenta considerazione perché, per alcuni, l'avvio della scuola superiore potrebbe essere più complessa. Altrettanta attenzione dovrebbe essere posta ai genitori che sembrerebbero avere deciso al posto dei propri figli in modo da approfondirne le ragioni soggiacenti. Non da ultimo, l'opzione scelta dalla maggioranza – ossia permettere ai ragazzi di essere protagonisti nel percorso di scelta – se, da un lato, va considerato un indicatore di fiducia, dall'altro, potrebbe anche indicare la difficoltà di guidare e accompagnare il figlio/a scegliendo di assecondarlo pur di non contraddirlo, delegando in tal modo alla propria responsabilità educativa.

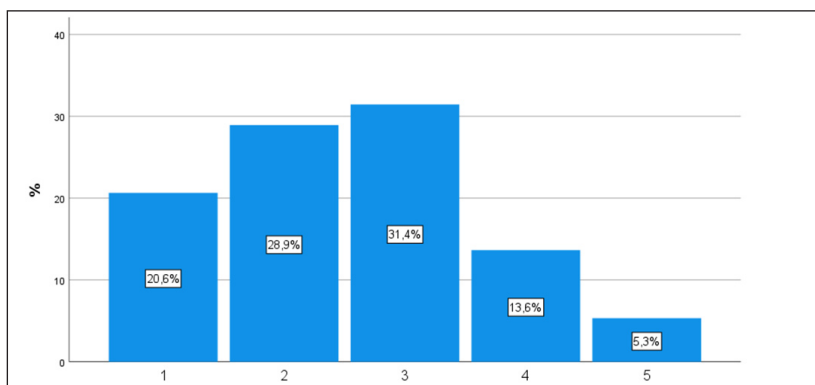


Fig. 1 – Percezione complessità scelta come genitore

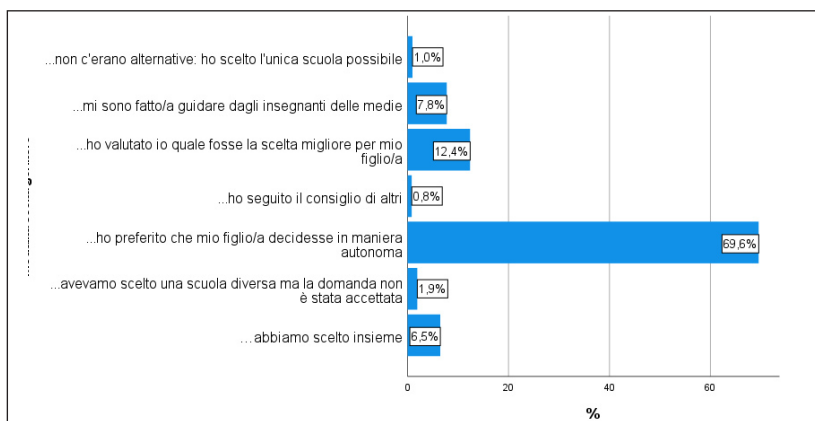


Fig. 2: Quale frase descrive meglio la tua scelta come genitore?

Il consiglio orientativo (Fig. 3) sembra essere uno strumento utile e tenuto in debita considerazione dalle famiglie nella maggior parte dei casi (70,3%); una quota non marginale di interpellati, tuttavia, non se lo ricorda (3,0%) o dichiara di non averlo seguito (26,7%). È parso utile, di conseguenza, approfondire le motivazioni espresse da questi ultimi (n=733). I genitori riferiscono di non avere seguito il consiglio orientativo (Fig. 4) soprattutto perché questo non corrispondeva a ciò che desiderava fare il proprio figlio/a (64,0%) o non gli/le avrebbe concesso di esprimere le sue potenzialità (14,1%). Una percentuale decisamente inferiore, ma non trascurabile, segnala invece che non sarebbe stato l'ambiente adatto (5,0%) basandosi dunque principalmente sulla percezione del contesto più che sulla tipologia di percorso. Quasi il 6,0% dei rispondenti dichiara invece di averlo ricevuto troppo presto (prima di avere visto e conosciuto le diverse scuole superiori e averne conosciuto le caratteristiche) o troppo tardi (a iscrizione già avvenuta) mentre un piccolo gruppo attesta la propria sfiducia verso questo strumento dichiarando di avere intenzionalmente deciso di non considerarlo (2,9%). Per quanto marginali, queste due categorie meritano di essere tenute in considerazione in vista di possibili azioni di miglioramento sul tema. Se, da un lato, non seguire il consiglio per rispettare i desideri del proprio figlio/a potrebbe essere considerato un comportamento virtuoso, dall'altro non si può sottovalutare il rischio che dietro a tale condotta vi sia anche la difficoltà a contraddire il ragazzo/a oppure a prendere le distanze dall'immagine di un figlio/a ideale. Sullo sfondo, emerge inoltre il tema del rapporto tra scuola e famiglia: solo se questa relazione è all'insegna della fiducia e della corresponsabilità educativa è possibile "fare squadra" accompagnando nel modo migliore i/le ragazzi/e nel loro percorso di crescita.

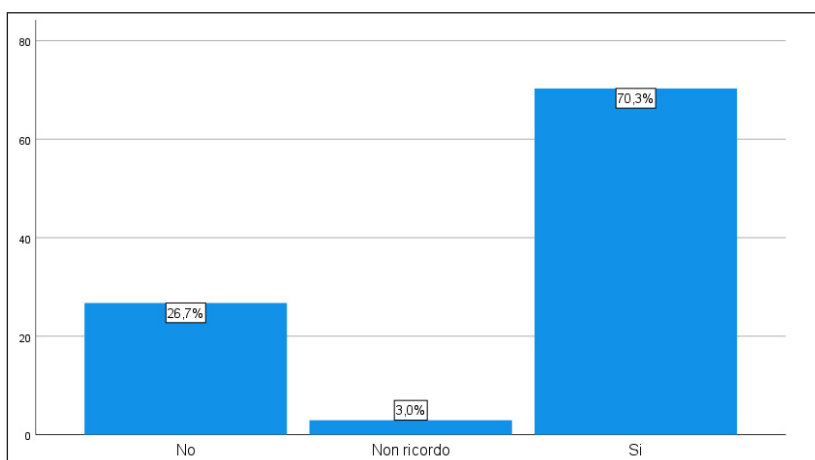


Fig. 3 – Adesione al consiglio orientativo

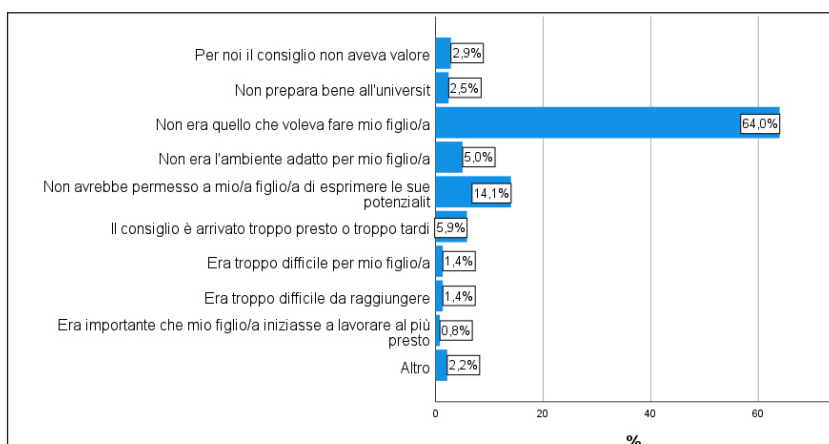


Fig. 4 – Motivazioni non adesione al consiglio orientativo

In coerenza con la responsabilità lasciata ai ragazzi nella scelta della scuola superiore, i genitori ritengono di avere affiancato i propri figli senza invaderne gli spazi (Fig. 5): prevale infatti la modalità “abbastanza” (3), che raccoglie il 50,3% delle risposte cui si aggiunge una quota quasi altrettanto significativa che ritiene di essere stato “molto” di supporto (4: 40,4%). I genitori che ritengono di avere offerto poco (2: 8,0%) o nessun supporto (1: 1,3%) sono una parte marginale.

Se la percezione di essere stati di supporto per i propri figli è da intendersi sicuramente in termini positivi e attesta l'interesse dei genitori e l'accompagnamento offerto in un momento cruciale della crescita, risulta più complesso interpretare la posizione di quanti hanno dichiarato di avere offerto “molto” o “poco” supporto. Se, nel primo caso, ci potrebbero essere situazioni di ingerenza eccessiva e di sostituzione nella scelta, allo stesso tempo ve ne potrebbero essere altre di accompagnamento positivo ad una scelta particolarmente difficile e/o in situazioni di fragilità. Allo stesso tempo, quanti dichiarano di avere offerto poco o nessun supporto potrebbero essersi disinteressati al percorso di scelta o, al contrario, avere assistito dalla debita distanza ad un percorso portato avanti in autonomia da ragazzi particolarmente indipendenti e già decisi in merito al proprio futuro. La pluralità di letture possibili riflette l'eterogeneità delle situazioni reali per conoscere le quali occorrerà scavare in profondità. In tale prospettiva, potrebbe essere utile condurre azioni di approfondimento qualitativo per far luce sulle ragioni sottese a determinati comportamenti.

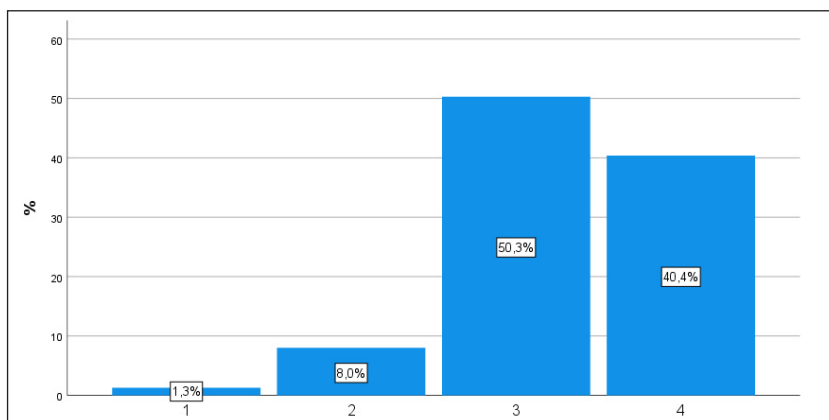


Fig. 5 – Supporto offerto come genitori ai figli

La maggioranza dei genitori coinvolti nell'indagine dichiarano di aver preferito che il figlio/a scegliesse in autonomia la scuola secondaria di secondo grado. Tale comportamento, da un lato, può essere considerato un indicatore di fiducia e di responsabilizzazione, dall'altro potrebbe anche indicare una difficoltà educativa da parte dei genitori a porsi come interlocutore significativo ed autorevole. Dietro un accompagnamento troppo debole potrebbe celarsi il timore di contraddire il proprio figlio/a: in tale prospettiva assecondare la scelta potrebbe, seppure in un numero limitato di casi, configurarsi anche come un atto di resa o di delega totale della propria responsabilità educativa. Parimenti, sostituirsi ai figli nella scelta potrebbe essere un comportamento dettato dalla convinzione di doverlo aiutare e supportare a fronte di alcune criticità o ad una scelta percepita come troppo ostica oppure, al contrario, dalla volontà di portare avanti il progetto pensato per il proprio figlio/a a prescindere dai desideri dalle inclinazioni di costui/co-stei.

La priorità attribuita ai desideri e alle aspirazioni del ragazzo/a emerge anche a commento della scelta di seguire o meno il consiglio orientativo. Per quanto questo dovrebbe essere, almeno nella sua interpretazione più autentica, un consiglio e non un'indicazione stringente, utile per orientare la scelta del ragazzo/a e della sua famiglia, dovrebbe nondimeno costituire un suggerimento prezioso fornito dal corpo docente che ha seguito il ragazzo/a durante la scuola secondaria di primo grado e che, avendone conosciuto le caratteristiche, le inclinazioni, gli stili di apprendimento, i livelli di competenza maturati, dovrebbe costituire un punto di vista informato e autorevole da valorizzare. Sebbene la maggioranza dei genitori riponga fiducia nel consiglio orientativo e di conseguenza dichiara di averlo seguito, la percentuale non marginale di quanti non lo hanno fatto impone di interrogarsi sulla qualità della relazione scuola-famiglia: solo se questa relazione è all'insegna della fiducia e della corresponsabilità educativa è possibile "fare squadra" accompagnando nel modo migliore i/le ragazzi/e nel loro percorso di crescita.

All'interno di tale collaborazione e stima reciproca dovrebbe collocarsi l'orientamento inteso come compito educativo per tutta la vita (Girotti, 2006) e che impegna in forma dialogica il ragazzo, la sua famiglia, la scuola e la comunità. In un percorso di orientamento ideale, di conseguenza, la scelta operata con consapevolezza dal ragazzo, accompagnato in tale percorso dalla scuola e supportato dalla famiglia, dovrebbe convergere rispetto al consiglio orientativo fornito dagli insegnanti ed essere condivisa anche dalla famiglia in forza della conoscenza autentica del proprio figlio/a. La collaborazione e la sinergia tra questi tre interlocutori fondamentali deve di conseguenza essere sempre più rafforzata.

Far emergere in maniera sempre più approfondita le percezioni, le rappresentazioni e le istanze di ciascuno è compito della ricerca educativa e costituisce una significativa premessa per avviare azioni sempre più sinergiche.

5. Conclusioni

La natura esplorativa dell'indagine ha portato più che a trovare risposte, a far emergere una pluralità di interrogativi che potranno certamente essere oggetto di approfondimento in indagini successive. In sede conclusiva, preme soltanto richiamare l'utilità allargata – almeno potenzialmente – della ricerca condotta: per i genitori poiché li aiuta ad acquisire maggiore consapevolezza del processo vissuto e delle scelte compiute, per gli insegnanti poiché offre loro spunti utili a rileggere il proprio operato e a riflettere anche in modo critico sul rapporto sviluppato con le famiglie, per i ragazzi/e poiché li sollecita ad osservare il processo di cui sono protagonisti da un punto di vista decentrato, per chi dirige le scuole poiché fornisce spunti preziosi per ripensare alcuni interventi orientativi ed infine per chi amministra a livello locale il sistema delle scuole poiché suggerisce alcune direzioni da percorrere nella logica di favorire un reale lavoro di rete.

Riferimenti bibliografici

- Akos, P., & Galassi, J. P. (2004). Middle and high school transitions as viewed by students, parents, and teachers. *Professional school counselling*, 7(4), 212-221.
- Anderson, L.V., Jacobs, J., Schramm, S., & Splittgerber, F. (2000). School transitions: beginning of the end or a new beginning? *International Journal of Educational Research*, 33, 325-339.
- Barber, B. K., & Olsen, J. A. (2004). Assessing the transitions to middle and high school. *Journal of adolescent research*, 19(1), 3-30.
- Benner, D. A. & Wang, Y. (2013). Shifting Attendance Trajectories From Middle to High School: Influences of School Transitions and Changing School Contexts. *Developmental Psychology*, 50(4), 1298.
- Boud, D. (2000). Sustainable assessment: rethinking assessment for the learning society. *Studies in continuing education*, 22(2), 151-167.
- Boud, D., & Soler, R. (2015). Sustainable assessment revisited. *Assessment and Evaluation in Higher Education*, 41(3), 400-413.
- Bronfenbrenner, U., & Morris, P. A. (2006). The bioecological model of human development. In R. M. Lerner & W. Damon (Eds.), *Handbook of child psychology: Theoretical models of human development* (pp. 793-828). Hoboken, NJ: John Wiley & Sons.
- De Graaf, N.D., De Graaf, P.M., & Kraaykamp, G. (2000). Parental Cultural Capital and Educational Attainment in the Netherlands: A Refinement of the Cultural Capital Perspective. *American Sociological Association*, 73(2), 92-111.
- Fite, P., Frazer, A., DiPierro, M., & Abel, M. (2019). Youth perceptions of what is helpful during the middle school transition and correlates of transition difficulty. *Children & Schools*, 41(1), 55-64.
- Girotti, L. (2006). *Progettarsi. L'orientamento come compito educativo permanente*. Milano: Vita e Pensiero.
- Hosserl, D., & Stage, F.K. (1992). Family and High School Experience Influences on the Postsecondary Educational Plans of Ninth-Grade Students. *American Educational Research Journal*, 29 (2), 425-451.
- Hoyson, R. J. (2019). *Parent and teacher perceptions of middle school transitional expectations and concerns*. Youngstown State University.
- Louie, V. (2007). Who makes the transition to college? Why we should care, what we know, and what we need to do. *Teachers College Record*, 109(10), 2222-2251.
- Lucchesi, G. (2018). Ammorbidire le transizioni scolastiche per il successo formativo. *Formazione & insegnamento*, 16(1), 79-92.
- Montalbetti, K. (2020). Apprendere la competenza valutativa a scuola: un asset strategico per la vita. *Italian Journal of Educational Research*, (24), 54-66.

- Naser, S., & Dever, B. V. (2019). Mapping trajectories of behavioral and emotional risk among predominately African American youth across the middle school transition. *School Psychology Review*, 48(4), 362-376.
- Nguyen, T. T. H., & Walker, M. (2016). Sustainable assessment for lifelong learning. *Assessment & Evaluation in Higher Education*, 41(1), 97-111.
- Perico, E & Santos, A. (2023), *Managing student transitions into upper secondary pathways*, OECD Education Working Papers, No. 289, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/663d6f7b-en>
- Scalera, V., & Alivernini, F. (2010). La transizione alla scuola superiore: modello teorico, costruzione e validazione della Scala di Difficoltà di Transizione (SDIT). *J. Educ. Cult. Psychol. Stud*, 2, 55-94.
- Wit, D. J. D., Karioja, K., Rye, B. J., & Shain, M. (2011). Perceptions of declining classmate and teacher support following the transition to high school: Potential correlates of increasing student mental health difficulties. *Psychology in the Schools*, 48(6), 556-572.